



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali ed I.S.
Dipartimento regionale dei beni culturali ed I.S.
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

PostaCertificatadipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania

Via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania
tel. +390957472111
sopriect@regione.sicilia.it
Posta Certificata
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Unità operativa di base S13.2

Sezione per i beni architettonici e storico-artistici,
paesaggistici e demotnoantropologici

tel. +390957472223-221
sopriect@regione.sicilia.it
sopri.uo2@regione.sicilia.it

Rif. A VS prot. 6900 del 28/02/24
Rif. A NS prot. 3359 del 29/02/24

406
Catania prot. n. *12* del *2 MAR. 2024*

Oggetto: [ID 8869] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO CON POTENZA DI PICCO PARI A 222,26 MW E POTENZA DI IMMISSIONE 195 MW, UBICATO NEL COMUNE DI CALTAGIRONE (CT) IN CONTRADA PIETRANERA E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI NEI COMUNI DI LICODIA EUBEA (CT) E CHIARAMONTE GULFI (RG). Proponente: Siel Agrisolare S.r.l. – VALUTAZIONI

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedura di valutazione VIA – VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Siciliana
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1
Autorizzazioni e valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

IN RIFERIMENTO alla nota: Richiesta approfondimenti valutazioni complessive (NS prot 3359 del 29/02/24) CONSIDERATO che la Società proponente, ha integrato il progetto, con nota del 27/10/2023, acquisita al prot. n. 25367 del 30/10/2023, sulla base di quanto richiesto dalla Soprintendenza Speciale con nota prot. n. 18350-P del 23/08/2023 e che la documentazione integrativa è stata pubblicata in data 07/11/2023 sul portale del MASE;

Questa Soprintendenza facendo seguito alla nota prot. 15759 del 20/10/23:

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Decreto Presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;

Responsabile procedimento

Dott. Franco La Fico Guzzo

Responsabile dell'istruttoria

Arch. Francesca Pennisi

Stanza 6 Piano 1 Tel. _____

Durata procedimento _____

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria

Stanza _____

Tel. 0957472 Collaboratore: _____

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopriect@regione.sicilia.it - Referente: _____

Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

VISTO il D.A. 031/GAB del 3.10.2018 con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione del Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, con le modifiche ed integrazioni del D.A. 062/GAB del 12/06/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania;

VISTO l'art. 17 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico riguardante i Beni Isolati;

VISTO l'art. 18 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico riguardante la viabilità storica;

VISTO l'art. 19 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico riguardante i Punti e i Percorsi Panoramici;

VISTO l'art. 63 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico in materia di interventi di rilevante trasformazione del territorio;

ESAMINATO il progetto del Campo Agrovoltaiico "Caltagirone Pietranera", ubicato all'estremità orientale del territorio comunale di Caltagirone (in Catasto F° 257), e a sud del centro abitato di Grammichele, esteso 324 Ha in contrada Favarella località Pietranera. Campo fotovoltaico costituito da 12 aree, distribuite nel territorio comunale di Caltagirone mentre le opere di connessione interessano parte del territorio di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG) dove è ubicata l'esistente Stazione Terna.

ANALIZZATA la documentazione integrata nel sito MASE (ID 8869) il 07/11/2023, corrispondente alle richieste della Soprintendenza Speciale;

VISTO il tracciato alternativo per il cavidotto proposto nell'allegato : "Cartografia elaborata dalla CT -PNRR PNIEC del MASE con indicazione del tracciato del cavidotto da realizzare" alla nota prot 3359 del 29/02/24;

ACCERTATO che:

il sito di progetto è ZTO "E" nel vigente strumento urbanistico di Caltagirone

il sito di progetto è compreso nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania all'interno dell'Ambito 17, PAESAGGIO LOCALE N. 33 "Area della valle del Margi e del Fiumicello" in un'area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale, caratterizzata da un vasto e uniforme altipiano solcato dal Fiume Margi. In cui il valore paesaggistico è dato principalmente dalla presenza delle aste fluviali e dalle aree archeologiche.

la porzione sud-est di progetto ricalca la fascia di rispetto del Fiume Margi tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 alla quale il Piano assegna il Livello di tutela 2 e il contesto 33c. Le NA a tal proposito riportano:

33c. Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese (Comprendente i corsi d'acqua Mulini, Favara, Mangalavite, Salito, S. Venera, Ficuzza e le aree di interesse archeologico di C.da Favarella-Piano Bellia-C.da Lupinedda)

Livello di Tutela 2

- *Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:*
- *salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni;*
- *salvaguardia e recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;*
- *rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari.*

In queste aree non è consentito:

realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;

- *realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;*
- *aprire nuove cave;*
- *ad eccezione di quelle mobili stagionali, realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione;*
- *effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;*

Responsabile procedimento

Dott. Franco La Fico Guzzo

Responsabile dell'istruttoria

Arch. Francesca Pennisi

Stanza 6 Piano

1

Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria

Stanza

Tel.

0957472 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente:

Margherita Corsini

Stanza 16 Piano

1

Tel.

095.74722279

Orario e giorni ricevimento:

Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30

Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza

la porzione più occidentale del progetto è prossima ad un'area d'interesse archeologico tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 alla quale il Piano assegna il Livello di tutela 2 e il contesto 33d. Le NA a tal proposito riportano

33d. Aree archeologiche (vincolo indiretto) e aree di interesse archeologico (Comprendente le aree archeologiche di Poggio Favarella - Piano Bellia e le aree di interesse archeologico di C.da Masciona, Grotte Alte) Livello di Tutela 2

- Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:
- tutela delle aree archeologiche secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia" e dalle prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo;
- miglioramento della fruizione pubblica dell'area archeologica;
- tutela delle relazioni visive e ambientali con la definizione di adeguate aree di filtro nei confronti della trasformazione antropica delle aree.

In queste aree non è consentito:

- realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinate all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;
- realizzare cave;
- realizzare serre;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere;
- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici.
- Qualunque scavo dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo della Soprintendenza BB.CC.AA.

la porzione più occidentale del progetto è ubicata a 350,00 ml dalla chiesetta medievale, di S. Pietro detta "La Crisiazza" raggiungibile dalla Strada vicinale Albanelli bosco di mezzo, (catasto F° 198, p.la 138 - coordinate piano est: UTM ED50: 468194 - coordinate piano nord: UTM ED50: 4115760). La stessa, Bene Isolato nell'elenco riportato nel DA 031/GAB del 03/10/18, individuata con scheda n.390 (Maugeri 2015)". E' vincolata con D.A. n.85 del 03/02/87. Inoltre essa, ubicata in contrada Favara, località Masciona, insiste al centro dell'area archeologica suddetta, bene archeologico di cui alla scheda n.99 nell'elenco riportato nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania

il sito di progetto ricade in prossimità dei seguenti Beni Isolati, rappresentati nella carta Componenti del Paesaggio (sezione 19_13) e descritti nelle relative schede allegate al Piano Paesaggistico: Masseria Vanelli (SK479), Mulino Ramione (SK 464),

l'area nord dell'impianto si estende in prossimità ed in vista di punti e tratti della Regia Trazzera n. 668 Grammichele-Licodia Eubea (fine XVIII – inizio XIX sec.) diventata oggi SP 75, individuata come viabilità storica e rappresentata nella carta Componenti del Paesaggio (sezione 19_13); più lontane, a sud-ovest la Regia trazzera n. 646, Caltagirone - Chiaramonte e diramazione Bivio Regalseme (Caltagirone) - Bivio Ramione (Caltagirone) (fine XVIII – inizio XIX sec.) diventata oggi strada comunale 7, e ad Est la Regia trazzera n. 650, Bivio Case Cardella (Caltagirone) - Bivio Mangalavite (Licodia) detta "del Contado" (fine XVIII – inizio XIX sec.) diventata oggi strada comunale, la quale contempla un tratto panoramico nel Piano Paesaggistico, rappresentato nella carta Componenti del Paesaggio (sezione 19_13);

Responsabile procedimento Dott. Franco La Fico Guzzo				Responsabile dell'istruttoria Arch. Francesca Pennisi			
Stanza	6	Piano	1	Tel.	Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Responsabile dell'istruttoria				Stanza	Tel.	0957472	Collaboratore:
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it -				Referente: Margherita Corsini			
Stanza	16	Piano	1	Tel.	095.74722279	Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30	

In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza esprime le proprie valutazioni:

Con riferimento agli aspetti paesaggistici:

Si rilevano delle criticità progettuali in corrispondenza dell'area Nord-Est dell'impianto che si sviluppa in contiguità con i tratti di viabilità indicati, cui il Piano Paesaggistico riconosce un interesse panoramico e storico. Si rileva che la distanza tra la Chiesetta di S. Pietro e l'estremità occidentale del Campo fotovoltaico Pietranera è inferiore a quanto indicato DL 199 del 08/11/21 (art. 20, co.8, C-ter, pnt. 3) e DL 13 del 24/02/23 (art. 47, c.1), CONSIDERATO che il Piano Paesaggistico tutela i punti panoramici ed i percorsi stradali ed autostradali che si aprono a visuali particolarmente ampie e significative del paesaggio, poiché offrono alla pubblica fruizione immagini rappresentative delle valenze ambientali e culturali del territorio (Art.19 delle Norme di Attuazione del Piano);

CONSIDERATO, altresì, che l'art.63 delle stesse Norme di Attuazione, con riferimento agli impianti fotovoltaici realizzati sul suolo, prescrive la salvaguardia delle relazioni degli aspetti percettivi e visuali nei territori che, come nel caso in questione, non sono soggetti a tutela ai sensi dell'art.134 del D.lgs.42/04 ma sono caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell'elenco dei beni isolati allegato al Piano.

CONSIDERATO che il Piano Paesaggistico riconosce all'infrastrutturazione viaria storica del territorio valori culturali ed ambientali, in quanto testimonianza delle trame di relazioni antropiche storiche ed elemento di connessione di contesti culturali e ambientali di interesse testimoniale, relazionale e turistico-culturale da tutelare anche attraverso la salvaguardia delle aree che si estendono al margine di essa (p. 746 della Relazione Generale).

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici si riporta

il parere dell'UO 3 di questa Soprintendenza Sezione per i beni archeologici, prot. 17058 del 14/11/23 : Approvazione piano saggi, che recita: "Con riferimento alla richiesta di valutazioni assunta in atti con prot. 17034 del 13/11/23;

ESAMINATA la documentazione integrativa, e in particolare il documento "AVCALT – T106 – Piano saggi archeologici";

questa UO approva il piano saggi archeologici proposto e rimane in attesa che la ditta comunichi formalmente e con almeno 20 giorni di anticipo, la data di inizio dei lavori, indicando il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori, e degli archeologi incaricati, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata."

Tutto ciò premesso,

questa Soprintendenza, ritiene non compatibile con le prescrizioni della normativa del settore e del DA 031/Gab del 03/10/18 la porzione dell'impianto agrovoltaiico Pietranera ubicata in prossimità della medievale chiesetta di S. Pietro. Allo stesso modo e in considerazione del notevole addensarsi di analoghi progetti di rilevante impatto paesaggistico e ambientale nella stessa porzione del territorio del comune di Caltagirone, vista l'ampiezza della superficie impegnata dal campo agrovoltaiico Pietranera, si esprime un parere di compatibilità paesaggistica negativo.

Tuttavia, in considerazione del fatto che le aree centrali del progettato impianto, non sono assoggettate a salvaguardia specifica si potrà valutare una riformulazione progettuale che contempi un ridimensionamento complessivo dell'impianto e una localizzazione puntuale delle differenti aree in cui consisterà il progetto, comprese di percorsi perimetrali e oasi verdi interne. Allo stesso modo dovranno essere esplicitati e ubicati tutti gli interventi di compensazione previsti.

Il Dirigente dell'U. O. B. S13.2
(Dott. Franco La Fico Guzzo)



Il Soprintendente
(Arch. Irene Donatella Aprile)

Responsabile procedimento
Dott. Franco La Fico Guzzo

Responsabile dell'istruttoria
Arch. Francesca Pennisi

Stanza 6 Piano 1 Tel. Durata procedimento (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria Stanza Tel. 0957472 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente: Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279 Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30